

Ufficio stampa, Comune di Como - tel. 031/252338 [addepostampa@comune.como.it](mailto:addepostampa@comune.como.it)

[www.comune.como.it](http://www.comune.como.it)

## URBANISTICA **Parco della Valle del Cosia: costituito il gruppo di lavoro** *Spetta alla Provincia l'istituzione. Spallino: E' venuto il momento di passare dalle parole ai fatti*

13/03/2013 – L'assessore all'Urbanistica Lorenzo Spallino e il dirigente dell'area Governo del Territorio, l'architetto Giuseppe Cosenza, hanno incontrato questa mattina il dottor Antonio Endrizzi e il dottor Marco Cantini, funzionari del settore Territorio dell'amministrazione provinciale. Sul tavolo il riconoscimento da parte di Villa Saporiti e la conseguente istituzione del Plis della Valle del Cosia, ossia del parco locale di interesse sovracomunale in corrispondenza della valle del torrente Cosia. All'incontro erano presenti anche il sindaco di Albese, Alberto Gaffuri e il dottor Giacomo Tettamanti e l'architetto Antonio Luongo per il comune di Tavernerio. Tutti d'accordo di procedere con l'istituzione del Plis, è stato costituito un gruppo di lavoro che entro un mese predisporrà la documentazione riguardante il perimetro, la forma di gestione e gli obiettivi per la valorizzazione del parco. Assente per precedenti impegni, il comune di Albavilla ha assicurato la partecipazione al gruppo di lavoro. La valle del Cosia, percorsa dall'omonimo torrente, comprende 187 ettari di aree verdi, 12 chilometri di sentieri e 8 chilometri di corsi d'acqua e vanta notevole pregio a livello paesaggistico, naturalistico, geologico, storico e culturale. La sua porzione più prossima alla città di Como confina direttamente con il Comune di Tavernerio, ente con il quale lo scorso 12 gennaio è stata siglata una lettera di intenti finalizzata appunto all'istituzione del Plis. Tra i principali promotori del Parco figura l'associazione La Città Possibile, da anni impegnata nella valorizzazione e promozione della valle, nel recupero della linea del tram come percorso ciclopedonale e nella realizzazione del Ponte dei Bottini (ultimato nel 2002). "Con l'incontro di questa mattina - spiega Spallino - è stato istituito un tavolo di lavoro che porterà alla formalizzazione della richiesta da sottoporre all'amministrazione provinciale, l'ente che, per legge, è chiamato a deliberare l'istituzione del Plis. Stiamo lavorando tutti nella stessa direzione e adesso è davvero venuto il momento di passare dalle parole ai fatti".

## CONSIGLIO COMUNALE **Le mozioni approvate dal consiglio lunedì sera**

*Lunedì 18 marzo, alle ore 20.15, nuova seduta: si discute una modifica del Regolamento per l'applicazione della Cosap e l'istituzione dell'Imposta di soggiorno e del relativo Regolamento*

13/03/2013 – Nel corso della seduta di lunedì sera il consiglio comunale ha discusso e approvato alcune mozioni consiliari. La mozione presentata dal consigliere Alessandro Rapinese (Adesso Como) sullo stato di degrado dell'immobile comunale che si trova all'angolo tra via Palma e via Giussani - emendata dal consigliere Stefano Legnani - è stata approvata con 25 voti favorevoli e 1 astensione. Il provvedimento impegna il sindaco e la giunta a verificare la possibilità di affidare a soggetti di rilevanza sociale, l'immobile che si trova all'angolo tra via Palma e via Giussani, per interrompere il progressivo degrado della struttura. L'immobile, un tempo, ospitava un bar. La discussione è proseguita con l'approvazione della mozione presentata dai consiglieri Alberto Mascetti e Diego Peverelli (Lega Nord) sull'applicazione delle norme relative alla disoccupazione dei frontalieri (27 voti favorevoli, 1 astenuto). Il provvedimento impegna il sindaco e la giunta ad assumere ogni utile iniziativa a sanare la penalizzazione dei lavoratori frontalieri e a ripristinare le procedure per il pagamento dell'indennità speciale di disoccupazione; ad adottare opportuni provvedimenti di sensibilizzazione presso il governo centrale e regionale affinché sia ripristinata la corretta applicazione della legge 147 del 1997; a contrastare ogni azione volta a destinare il fondo a gestione separata istituito presso l'Inps per finalità diverse da quelle per le quali è stato creato. Approvata anche (31 voti favorevoli, 1 astenuto) la mozione sugli interventi a favore della mobilità delle persone non vedenti ed ipovedenti, presentata dai consiglieri Mario Molteni (Per Como), Laura Bordoli (gruppo Misto), Anna Veronelli (Pdl), Gioacchino Favara (Pd), Sergio Gaddi (Pdl), Vito De Feudis (Pd). Il provvedimento, emendato, impegna il sindaco e la giunta a ricercare ed attuare accorgimenti utili a facilitare la mobilità delle persone non vedenti ed ipovedenti in particolare prevedendo una costante manutenzione delle strisce pedonali, richiamando al

rispetto degli orari per il deposito dei sacchi neri e viola sui marciapiedi, sensibilizzando i cittadini ad evitare di parcheggiare sui marciapiedi (auto, moto e biciclette). Il provvedimento suggerisce, inoltre, di evidenziare con colori di contrasto, le estremità dei paletti dissuasori della sosta, il cambio repentino di quota o i dislivelli (scalinate); ad inserire segnalazioni percepibili dal bastone bianco (pavimentazione ruvida, acciottolato o percorsi tattilo-plantari) in prossimità degli scivoli; l'installazione di avvisatori acustici su tutti i semafori pedonali (attualmente circa 20 su 80 impianti); di promuovere sui trasporti pubblici l'installazione di segnalatori acustici all'esterno per l'indicazione della linea e della direzione e all'interno per le fermate; a valutare l'installazione nelle rotonde, laddove richiesto, di semafori acustici posti su ciascun braccio stradale che vi confluisce; a segnalare i semafori con il posizionamento sulla pavimentazione delle apposite strisce di canaletti in gomma. Il provvedimento suggerisce, inoltre, di promuovere la diffusione di dispositivi vocali in sostituzione dei cosiddetti Sportelli Tagliacode; a prevedere che nella progettazione delle opere pubbliche che possono influenzarne la mobilità, venga garantita la partecipazione e acquisito il parere di un referente/esponente della Fand (Federazione nazionale dei disabili), a promuovere la realizzazione di una convenzione con l'associazione di categoria per ottenere dei voucher Taxi. E' stata, invece, respinta (4 voti favorevoli, 23 voti contrari e 1 astenuto) la mozione presentata dai consiglieri Francesco Scopelliti (Pdl), Laura Bordoli (gruppo Misto), Marco Butti (gruppo Misto) ed Enrico Cenetiempo (Pdl) inerente la retribuzione delle sedute consiliari aventi ad oggetto le mozioni. Il consiglio comunale tornerà a riunirsi lunedì 18 marzo alle ore 20.15 a Palazzo Cernezzì. All'ordine del giorno della seduta figurano i seguenti argomenti: modifica del Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche; istituzione dell'Imposta di soggiorno e approvazione del relativo Regolamento. Il consiglio si riunirà altresì nei giorni 21 e 25 marzo e il 4 aprile, sempre alle 20.15.

## VIABILITA' **Viale Varese: divieto di sosta dalle 8 alle 13 venerdì 15 marzo**

*In via Torno tra i civici 81 e 72 il 18, 19 e 20 marzo senso unico alternato regolato da semaforo*

13/03/2013 – **Via San Giacomo** La via San Giacomo, nel tratto compreso tra via Fattori e il civico 21, dalle ore 9 alle ore 17, fino al 29 marzo, escluse le giornate di sabato e domenica, rimarrà chiusa al traffico. Contestualmente è stato istituito il divieto di sosta con rimozione forzata con orario 00.00/24.00. Il provvedimento è legato a lavori di sostituzione della rete acqua che saranno eseguiti da Acsm Agam. **Viale Varese** Venerdì 15 marzo, per la celebrazione del precetto pasquale delle Interforze al santuario del Crocifisso, dalle 8 alle 13 (o termine cerimonia) in via Varese da via Dell'Annunciata a viale Cesare Cattaneo, verrà istituito il divieto di sosta. **Via Torno** In via Torno, dal civico 81 al civico 72, per tre giorni, il 18, il 19 e il 20 marzo, verrà istituito il senso unico alternato regolato da semaforo. Il provvedimento, che resterà in vigore dalla notte del 17, a mezzanotte e fino alla mezzanotte del 20 marzo, è legato ad un intervento di Telecom di posa cavi. **Via Riviera** Per consentire la sostituzione della rete metallica che si trova in via Riviera, nel tratto da via Lanzani a via Comerio, tempo permettendo, dalle ore 9 del giorno 13 marzo e fino a fine lavori verrà chiusa al traffico la via Riviera nel tratto da via Lanzani a via Comerio. Contestualmente verranno istituiti anche il divieto di sosta e il doppio senso di circolazione per i soli residenti della via Comerio. **Via Silva** Giovedì 14 e venerdì 15 marzo, tempo permettendo, la via Silva verrà chiusa per consentire un intervento alla rete fognaria. La circolazione sarà consentita solo ai residenti.

## PARCHI GIARDINI **Via Risorgimento: lavori di potatura fino al 16 marzo**

*Questa settimana giardinieri sul lungolago Trento e Trieste, viale Giulio Cesare e via Leoni*

13/03/2013 – Tempo permettendo fino al 16 marzo verranno effettuati i lavori di potatura delle alberate di via Risorgimento (61 platani). I lavori comporteranno l'istituzione del divieto di sosta dalle 6 alle 18. Nel corso della settimana interventi verranno effettuati anche nel giardino del nido di Lora (9 betulle da potare) e nel giardino della stazione Como San Giovanni. Tempo permettendo, fino al 16 marzo i giardinieri saranno al lavoro anche sul lungolago Trento e Trieste, in via Leoni e in viale Giulio Cesare per la potatura di tutti i rami bassi (cosiddetta spalcatura). I giardinieri saranno al lavoro dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Nella settimana dal 18 al 23 marzo interventi di potatura saranno effettuati in piazza Camerlata, via Bellinzona, via Col di Lana, via Varesina, via Scalabrini, via Buschi. Lavori di spalcatura, invece in via Castelnuovo. Gli orari saranno i consueti dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

## COMMISSIONI CONSILIARI Commissioni: le sedute dei prossimi giorni

*Domani 14 marzo si riunisce la III per l'audizione dell'assessore alla Cultura Luigi Cavadini*

13/03/2013 – Domani giovedì 14 marzo si riunirà alle 16.30, in Sala Giunta, la **commissione III** (Sanità e Servizi Sociali, Istruzione, Cultura, Sport, Turismo e Tempo Libero, Politiche Giovanili) convocata dal presidente Italo Nessi per l'audizione dell'assessore alla Cultura Luigi Cavadini sulla prossima mostra "La Città Nuova. Oltre Sant'Elia" (prosecuzione della seduta del 14 febbraio). La **commissione I** (Affari Generali e Istituzionali, Bilancio e Programmazione, Personale), è stata convocata dal presidente Giorgio Selis per il giorno giovedì 21 marzo alle ore 17 in sala Capigruppo per la trattazione della proposta di delibera consiliare "Modifiche al Regolamento di contabilità". Lunedì 25 marzo alle ore 16, in sala Giunta si riunirà la **commissione II** (Assetto del Territorio, Ambiente e Ecologia, Trasporti e Lavori Pubblici) convocata dal presidente Stefano Legnani per l'approvazione dell'Azionamento del territorio comunale e del Regolamento per la disciplina di infrastrutture ed impianti radioelettrici per la telefonia mobile, per la radiodiffusione e per la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici" (prosecuzione della seduta del 21 febbraio).

## CULTURA Al Broletto Milena Barberis o l'ossessione del bello mutante

*Dal 15 marzo al 9 aprile una personale della pittrice digitale. Inaugurazione domani alle ore 18*

13/03/2013 – Dal 15 marzo al 9 aprile il Broletto ospiterà una personale di Milena Barberis, pittrice digitale, "*Milena Barberis o l'ossessione del bello mutante*". La mostra, patrocinata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Como, e curata da Alberto Crespi, verrà inaugurata domani giovedì 14 marzo alle ore 18. **La parola all'artista Milena Barberis** "Racconto attraverso l'immagine femminile situazioni, fatti, stati d'animo. Dipingo corpi e volti: questi cambiano continuamente, subiscono trasformazioni fisiche. Occhi, bocca, mani, torsi, gambe si modificano nelle diverse circostanze, mentre il soggetto interpreta parti diverse. Uso la tecnica digitale in chiave pittorica, trasformo e manipolo la base fotografica con un procedimento totalmente manuale. Utilizzo tutti gli strumenti del computer, pennelli, matite, colori, esattamente come quando, prima del 2000, dipingevo in modo tradizionale". **Dal testo critico Alberto Crespi** "Le opere che presentiamo oggi in mostra parlano di un significativo incremento del dinamismo conferito alla figura, ottenuto con la trasformazione di un'immagine in altre contigue ma differenti, leggibili infine come sequenza di fotogrammi, talvolta "montati" a computer a bella posta a suggerire un'azione, un movimento. Nei volti, il lavoro sulle labbra e sugli occhi comporta minime ma significative mutazioni nelle fisionomie. Altrettanto quello sulle capigliature e quello d'ombreggiatura, con strumenti digitali paralleli a quelli di un pittore tradizionale. Tutti comportano lunghissime ore di lavoro a video. È proprio in questo tempo prolungato in cui l'artista interviene, opera, abita nel velario dell'immagine che si innescano l'empatia - al limite di un impossibile possesso - poi il distacco, inevitabile per imposizione dello strumento di lavoro. L'icona, volto femminile, gode di una precarietà assoluta nella sua inesistenza fisica e proprio perciò richiama più energia, più amore da parte dell'artefice che al tempo stesso ne è assoluto padrone. In ogni momento un click del mouse la salva o la elide, in un tempo infinitesimale. A questo potere assoluto su un'icona di cui è negato il dominio definitivo aderisce un gioco erotico sottile. L'artista vi mette in gioco un alter ego, una modella, conosciuta in ogni piega. Ampilissimo è il potere degli strumenti della pittura digitale paragonato alla pittura tradizionale fino ad essere molte volte più freddo e crudele o al contrario più caldo e avvolgente. Variazioni cromatiche dello sfondo ottenute in breve selezionando un'area ed assegnandole un tono diverso dalla paletta dei colori piombano in tempo reale sulla figura che sembra vacillare sotto il peso della massa di colore accendendosi di riflessi. La pittrice ridisegna la bocca, abbassa le palpebre, stira impercettibilmente i lineamenti, prova nuovi volti senza remore nel violare l'altrui intimità. Cancella zone del corpo con lame di bianco facendolo in pezzi, accende le capigliature in un fuoco di fila di trasformazioni, in uno sfrenato make-up tra apoteosi e gioco al massacro: una ossessione del bello mutante dagli infiniti e pericolosi risvolti biografici allargati ad una famiglia virtuale di figure che sono sempre lo specchio - luminoso od oscuro - della propria".

**Nota biografica** Milena Barberis, nata a Monza, lavora a Milano. Si è diplomata all'Accademia di Belle Arti di Brera. Ha lavorato con Anne e Patrick Poirier alla Sommerakademie di Salisburgo; ha frequentato il corso di Digital Art alla School of Visual Arts di New York. Il suo curriculum data dalla metà degli anni '70. Tra le rassegne di gruppo all'estero si segnala "Kunst und Kontext" allo Schloss Mirabell di Salisburgo nel 1996, tra quelle italiane la mostra nazionale "Città di Monza" al Serrone della

Villa Reale nel 2002; "Presenze del contemporaneo" al Museo d'arte contemporaneo di Lissone nel 2009 (testo di L. Cavadini); "Quinto di luna", Villa del Castello Visconteo di Trezzo 2010 (testo A. Crespi); "Ritratti imperfetti", Palazzo Forti, Verona, 2011; "Ricominciare Naturalmente", Comune di Moncalvo, Asti 2011; "La regola della mano destra", Magi 900, Pieve di Cento 2012. Tra le personali di pittura digitale: Spazio Guicciardini, Milano 2001 (testi di L. Caramel e E. Pontiggia); Fondazione Mudima, Milano 2003 (testo di A. Bonito Oliva "La simulazione onesta"); Chiesa di San Pietro in Atrio, Como 2004 (testi di A. M. Martini "Estensioni metamorfiche" e G. Marziani "Metropolitana - Quadri di città di Milena Barberis" con poesie di P. Cavalli, G. Conte, M. Cucchi, M. De Angelis, S. Grasso, E. Krumm, V. Lamarque, V. Magrelli, T. Rossi, V. Zeichen); Galleria Montrasio arte, Monza 2005 ("Io Oliva Gessi" testi di V. Lamarque e F. Gualdoni); Palazzo Ducale, Genova 2007 ("Metropolitana", con testo di G. Marziani e Reading nell'ambito del 13° Festival Internazionale di Poesia"); [Laboratorio d'Arte e Progetto, Vercelli 2008 \("Ora di luce"\)](#); Spazio Anfossi, Milano 2008 ("Traslochi di terra e di pensiero"); Miradoli arte contemporanea, Milano 2009 ("Quasi un'altra"), Isu Bocconi, presentazione di E. Pontiggia, Milano 2010; "Una mente impermeabile", Festival internazionale di poesia, Palazzo Ducale, Genova, 2011, "Perla poesia" (testo di A. Crespi), Villa Borromeo, Solaro 2013. **Informazioni:** [www.milenabarberis.it](http://www.milenabarberis.it) Tel: 339 8276279 ; [www.comune.como.it](http://www.comune.como.it) Ufficio Cultura 031/252472

### *Milena Barberis o l'ossessione del bello mutante*

A cura di Alberto Crespi

Broletto, 15 marzo - 9 aprile 2013

Inaugurazione: giovedì 14 marzo alle ore 18 (con apertura fino alle ore 21).

Orari: da giovedì a domenica ore 16 - 19. Domenica 31 marzo e lunedì 1 aprile: 10 -12 e 16 -19.

In collaborazione con : Fondazione Giosuè Carducci, Associazione Amici dei Musei di Como e Associazione culturale - artistica Inform'Arti internazionale. Opere esposte : 30 pitture digitali su tela eseguite tra 2010 e 2012. Una installazione: 1 video.

## CULTURA/2 **A San Pietro in Atrio "Architectonics. Paesaggi e visioni"**

*Dal 21 marzo al 14 aprile una mostra di Marco Brenna dedicata alle architetture cittadine*

13/03/2013 – Dal 21 marzo San Pietro in Atrio ospiterà "*Architectonics. Paesaggi e visioni*" una mostra di Marco Brenna dedicata alle architetture cittadine. La mostra, curata da Alessandro Trabucco, sarà inaugurata il 21 marzo alle 18.30. Marco Brenna *Architectonics - Paesaggi & Visioni "Piacciono a Sironi soprattutto i paesaggi urbani, gli alti falansteri che fiancheggiano i rettilinei, le geometrie delle finestre e delle palizzate, l'implacabile monotonia dei muri e quell'altra non meno imperatoria e brutale delle automobili, dei tram, dei veicoli [...] le ha glorificate con una linea ferma eppure morbida, con una comprensione contenuta e semplice dei loro elementi tragici, espressi con una purezza di materia plastica in pochi toni di grigio, bruno, nero, la cui signorilità raffinata e recisa insieme rivela il colorista di razza"* (Margherita Sarfatti, Convegno, 1920). "La pittura di paesaggio - scrive il curatore Alessandro Trabucco - ha una lunga storia, per diversi secoli ha avuto un ruolo importantissimo nel mondo dell'arte, cioè quello di documentare (a volte involontariamente e più o meno oggettivamente) l'ambiente circostante, con l'aggiunta del valore, inestimabile per l'essere umano, di testimonianza realistica del periodo storico rappresentato. Ci si è serviti di essa per effettuare ricostruzioni o analisi di eventi importanti, col principale scopo di ottenere informazioni utili sull'evoluzione dei costumi sociali e politici e sull'avanzamento tecnologico ed ingegneristico delle attività umane. Basti pensare alla pittura di genere del Seicento, al vedutismo veneziano del Settecento, alla Scuola di Barbizon o al realismo americano di fine Ottocento, solo per fare qualche esempio, evitando comunque di prendere in considerazione tutta quella pittura realista novecentesca forzata e sostenuta per scopi propagandistici dai regimi totalitari negli anni tra le due Guerre Mondiali. E' un po' il ruolo che ha assunto in seguito, e per diverso tempo, la fotografia, svincolando gradualmente la pittura dalla propria dipendenza verso la realtà esteriore ed aprendole la strada all'introspezione visiva, alla rappresentazione di sensazioni profonde e di forti contrasti interiori. All'espressionismo prima, all'astrazione e all'informale poi. La pittura ha quindi trovato col tempo una propria autonomia espressiva nella scelta dei soggetti da rappresentare, soprattutto nel campo della cosiddetta "figurazione" ha potuto orientare l'attenzione sulla creazione di "spazi" che potremmo anche definire "ideali", non nel senso "romantico" del termine, quanto di una volontà precisa di cercare un linguaggio mentale individuale e riconoscibile, non necessariamente asettico e freddo, ma riconducibile ad una piena consapevolezza creativa. Succede

soprattutto quando il soggetto principale è l'ambiente urbano quotidiano, quello a più portata di mano, costantemente sotto gli occhi dell'artista, quindi talmente interiorizzato da diventare esso stesso una creazione autonoma, anzi, l'idealizzazione dell'esistente, o meglio, la celebrazione visiva di uno stretto rapporto vissuto con una significativa partecipazione emotiva. Ciò che si evidenzia maggiormente nel lavoro pittorico di Marco Brenna è una volontà rappresentativa che si distacchi dall'apparente realismo che esprime, concentrandosi piuttosto su una resa che si avvicini a visioni urbane prive di connotazioni temporali ben definite ed ispirate a pure sensazioni percettive. Le architetture della sua città, Como, sono soggetti privilegiati e prediletti, le costruzioni di grandi architetti come Giuseppe Terragni, Pietro Lingeri suo collaboratore, Enrico Mantero (assistente di Ernesto Nathan Rogers) e Cesare Cattaneo, tutti esponenti del razionalismo italiano. La Casa del Fascio, il Monumento ai caduti, la Piscina e lo Stadio Giuseppe Sinigaglia, la Canottieri Lario, Casa Cattaneo, Villa Amila, Villa Silvestri, sono rappresentati da Brenna senza alcun intento meramente descrittivo, quanto immaginati come frammenti visivi recuperati da una memoria storica che sa valorizzare il proprio patrimonio artistico senza intenti autocelebrativi, ma ritrovando in esso le profonde radici della propria formazione culturale ed esistenziale. Brenna ha quindi molto materiale a disposizione su cui lavorare soltanto aggirandosi per la città e nei suoi dintorni. L'artista realizza scatti fotografici oppure recupera vecchie immagini dalle quali prendere spunto, guardando anche alla grande storia della pittura urbana ai suoi primordi, quella che subito dopo il periodo impressionista e simbolista si è resa conto del grande sviluppo in atto nelle grandi metropoli mondiali con l'avvento della seconda industrializzazione, sconvolgimenti epocali celebrati dalle prime avanguardie storiche, fra tutte il futurismo italiano, ma anche da personaggi solitari e profetici come Mario Sironi che con i suoi Paesaggi urbani raffigurava la città quasi sempre priva di figure umane, ma dominata dalla monumentale presenza di fabbriche e abitazioni, immerse nell'atmosfera cupa e metafisica ben descritta da Margherita Sarfatti in una sua recensione apparsa nel marzo del 1920 sulla rivista Convegno. Brenna recupera queste suggestioni visive e le sviluppa cambiandone gli attributi cromatici, i colori oscuri e terrosi utilizzati dal grande maestro scompaiono dalla tavolozza del pittore comasco il quale recupera una luminosità più vivace e naturalistica, cercando però di conferire a ciascun soggetto un aspetto "vissuto", con una leggera alterazione della superficie dipinta, tramite interventi di invecchiamento (increspature della carta, macchie di colore, sgocciolature) attraverso una gestualità che contrasta con la costruzione ben definita delle forme architettoniche, ed un procedimento di deperimento che può ricordare le fotografie o i fotogrammi cinematografici del passato, ormai consunti dall'inesorabile trascorrere del tempo. Molto importante nel lavoro di Marco Brenna è l'impianto strutturale dei quadri, che l'artista affida ad un disegno realizzato con tratto deciso ed incisivo, elemento determinante nell'equilibrio visivo dei soggetti raffigurati, che siano le architetture razionaliste della sua città, gli idrovolanti, le montagne del paesaggio lacustre o semplici vedute urbane. Brenna realizza ogni immagine determinando con precisione le linee portanti dell'intera composizione e su di esse vi costruisce, con un rigore esecutivo asciutto e privo di ridondanze espressive, le geometrie architettoniche e le forme naturali che rappresentano la sua personale interpretazione della realtà.

Marco Brenna Architectonics - Paesaggi & Visioni

Mostra e testo critico a cura di Alessandro Trabucco

21 marzo 14 aprile Inaugurazione 21 marzo ore 18.30

Ex Chiesa di San Pietro in Atrio, via Odescalchi 3

Orari dal martedì al venerdì dalle 14 alle 19,

sabato e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 19, lunedì chiuso

Info [artebrenna@gmail.com](mailto:artebrenna@gmail.com) 338/77 93 082

[maria.antonello@libero.it](mailto:maria.antonello@libero.it) 347/67 67 773

[www.marcobrenna.com](http://www.marcobrenna.com)